



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 25 febbraio 2015
(OR. en)**

6562/15

**FIN 162
SOC 104**

PROPOSTA

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	23 febbraio 2015
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2015) 68 final
Oggetto:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (domanda EGF/2014/017 FR/Mory-Ducros)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2015) 68 final.

All.: COM(2015) 68 final



Bruxelles, 23.2.2015
COM(2015) 68 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione
(domanda EGF/2014/017 FR/Mory-Ducros)**

RELAZIONE

CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le norme applicabili ai contributi finanziari a titolo del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹ (il "regolamento FEG").
2. Le autorità francesi hanno presentato la domanda EGF/2014/017 FR/Mory-Ducros per ottenere un contributo finanziario del FEG in seguito alle collocazioni in esubero della Mory-Ducros SAS in Francia.
3. Dopo aver esaminato tale domanda, la Commissione ha concluso che, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG.

SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG	EGF/2014/017 FR/Mory-Ducros
Stato membro	Francia
Regione o regioni interessate (NUTS livello 2)	FR 10 (Ile de France)
Data di presentazione della domanda	6.10.2014
Data dell'avviso di ricevimento della domanda	17.10.2014
Data della richiesta di ulteriori informazioni	17.10.2014
Termine per l'invio delle ulteriori informazioni	1.12.2014
Termine per il completamento della valutazione	23.2.2015
Criterio di intervento	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG
Impresa principale	Mory-Ducros SAS
Settore o settori di attività economica (divisione della NACE Rev. 2) ²	Divisione 49 ("Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte")
Numero di consociate, fornitori e produttori a valle	0
Periodo di riferimento (quattro mesi)	13 marzo 2014 - 13 luglio 2014
Numero di esuberanti o di cessazioni dell'attività durante il periodo di riferimento (a)	2 395
Numero di esuberanti o di cessazioni dell'attività prima o dopo il periodo di riferimento (b)	118
Numero totale di esuberanti (a + b)	2 513

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2 e modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio nonché alcuni regolamenti (CE) relativi a settori statistici specifici (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1).

Numero totale stimato di beneficiari interessati	2 513
Numero di giovani interessati che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET)	0
Bilancio per i servizi personalizzati (in EUR)	10 052 000
Bilancio per l'attuazione del FEG ³ (in EUR)	35 000
Bilancio complessivo (in EUR)	10 087 000
Contributo del FEG (60%) (in EUR)	6 052 200

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Procedura

4. Le autorità francesi hanno presentato la domanda EGF/2014/017 FR/Mory-Ducros il 6 ottobre 2014, entro 12 settimane dalla data in cui i criteri d'intervento di cui ai paragrafi da 6 a 8 sono stati soddisfatti⁴. La Commissione ha accusato ricevuta della domanda il 17 ottobre 2014, entro due settimane dalla data di presentazione della stessa, ed ha chiesto ulteriori informazioni alle autorità francesi prima della scadenza del termine del 20 ottobre 2014. Tali informazioni aggiuntive sono state trasmesse entro sei settimane. Il termine di 12 settimane dal ricevimento della domanda completa, entro il quale la Commissione dovrà completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per l'ottenimento di un contributo finanziario, scade il 23 febbraio 2015.

Ammissibilità della domanda

Imprese e beneficiari interessati

5. La domanda riguarda 2 513 lavoratori collocati in esubero dalla Mory-Ducros SAS. Tale società operava nel settore economico classificato alla divisione 49 della NACE Rev. 2 "Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte". Gli esuberanti che hanno interessato l'impresa in questione si sono verificati in tutta la Francia continentale. La località con il maggior numero di esuberanti (257) si trova nell'Ile de France (FR 10), una regione di livello NUTS⁵ 2.

Criteri di intervento

6. Le autorità francesi hanno presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori o la cessazione dell'attività di lavoratori autonomi, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori collocati in esubero dai fornitori e dai produttori a valle e/o i lavoratori autonomi la cui attività sia cessata.

³ A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

⁴ Dato che il periodo di 12 settimane scadeva di domenica (5 ottobre), la Commissione è stata disposta ad accettare la domanda pervenuta il lunedì immediatamente successivo a tale data.

⁵ Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

7. Il periodo di riferimento di quattro mesi va dal 13 marzo 2014 al 12 luglio 2014.

8. La domanda si riferisce a:
- 2 395 lavoratori collocati in esubero⁶ dalla Mory-Ducros durante il periodo di riferimento di quattro mesi.

Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività

9. Gli esuberi sono stati calcolati come segue:
- 2 395 a partire dalla data in cui il datore di lavoro notifica al singolo lavoratore la collocazione in esubero o la risoluzione del contratto di lavoro.

Beneficiari ammissibili

10. Oltre ai 2 395 lavoratori già menzionati, i beneficiari ammissibili comprendono 118 lavoratori collocati in esubero prima o dopo il periodo di riferimento di quattro mesi. Tali lavoratori sono stati tutti collocati in esubero dopo l'annuncio generale, avvenuto il 13 marzo 2014, del previsto collocamento in esubero. È possibile stabilire un chiaro nesso causale con l'evento da cui hanno avuto origine gli esuberi durante il periodo di riferimento.
11. I beneficiari ammissibili sono quindi in totale 2 513.

Legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica globale di cui al regolamento (CE) n. 546/2009

12. Al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica globale di cui al regolamento (CE) n. 546/2009, la Francia sostiene che la Mory-Ducros opera nei settori dei servizi di corriere, trasporto e consegna di merci, magazzinaggio e noleggio di materiali affini e che fornisce tali servizi sia in Francia che all'estero. Al momento degli esuberi tale impresa era il secondo maggiore operatore in Francia per questi servizi e mobilitava circa 4 500 veicoli al giorno.
13. A causa della crisi finanziaria ed economica globale, il trasporto di merci su strada con veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate è diminuito del 13,7% nell'UE e del 21% in Francia tra il 2007 e il 2012 (Eurostat). Questo calo ha seguito il calo generale della produzione fisica in Europa. A seguito della riduzione dei volumi da trasportare, all'interno del settore è scoppiata una guerra dei prezzi che, aggravata dalla tendenza al rialzo di vari costi (benzina, salari, materiali), ha portato dal 2007 a un continuo deterioramento dei margini operativi e a una serie di perdite per il settore in Francia. A ciò ha fatto seguito un'ondata di fallimenti nel settore del trasporto di merci su strada, che secondo le stime della Banca di Francia sono aumentati annualmente del 35% in base a un confronto tra i dati del 2013 e quelli del 2007.
14. Finora il settore del "Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte" è stato oggetto di due domande di intervento del FEG: la presente e la domanda EGF/2011/001 AT/Nieder- und Oberösterreich, anch'essa dovuta alla crisi finanziaria ed economica globale.

Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività

⁶ Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento FEG.

15. Gli eventi che hanno causato gli esuberi della Mory-Ducros sono il fallimento e la chiusura dell'impresa. La Mory Ducros aveva registrato perdite per quasi 80 milioni di EUR nel 2012 e prevedeva perdite ancora più elevate per la fine del 2013 (poco meno di 82 milioni di EUR). Il 25 novembre 2013 la Mory-Ducros ha dichiarato fallimento e il giorno successivo il tribunale commerciale di Pontoise ha avviato un procedimento giudiziario e ha posto l'impresa sotto amministrazione. Il 6 febbraio 2014 è stato nominato un liquidatore con il compito di chiudere l'impresa entro il 6 maggio 2014.

Nell'ambito dell'operazione la MORY Global, una società di nuova creazione, ha ripreso oltre 50 agenzie su un totale di 84 e ha riassunto 2 107 lavoratori su un totale di 4 911. I rimanenti 2 804 lavoratori sono stati collocati in esubero, 2 395 nel periodo di riferimento e 118 successivamente (gli ultimi licenziamenti hanno avuto luogo alla fine di settembre). 2 513 lavoratori hanno scelto di svolgere le attività proposte per un cofinanziamento del FEG, mentre i rimanenti 291 lavoratori sono andati in pensione oppure non erano disponibili.

Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione locale, regionale e nazionale

16. Gli esuberi hanno interessato 84 località in tutta la Francia continentale, con perdite di posti di lavoro che variano da 2 (Chalons en Champagne e Saint Louis) a 257 (Gonesse). Il maggior numero di esuberi si è verificato in località vicine a grandi città e quindi l'impatto sull'occupazione e sull'economia locale è limitato.

Beneficiari interessati e azioni proposte

Beneficiari interessati

17. Il numero stimato di lavoratori interessati che dovrebbero beneficiare delle misure è 2 513. La ripartizione di questi lavoratori per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

Categoria		Numero di beneficiari interessati	
Sesso:	Uomini:	2 137	(85,04%)
	Donne:	376	(14,96%)
Nazionalità:	Cittadini UE:	2 332	(92,80%)
	Cittadini non-UE:	181	(7,2%)
Fascia di età:	15-24 anni:	18	(0,72%)
	25-54 anni:	2 054	(81,73%)
	55-64 anni:	436	(17,35%)
	più di 64 anni:	5	(0,20%)

Ammissibilità delle azioni proposte

18. I servizi personalizzati da prestare ai lavoratori in esubero consistono in un'unica azione:
19. Consulenza e orientamento per i lavoratori in esubero forniti da un gruppo di consulenti esperti (*cellule de reclassement*): dato che lo Stato francese finanzia una serie di misure attive (tra cui in primo luogo la formazione) per assistere i lavoratori nel reinserimento professionale, la Francia chiede al FEG di finanziare solo lo sportello unico (*cellule de reclassement*), che fornisce consulenza e orientamento ai lavoratori in esubero.
20. I tre contraenti che gestiscono la *cellule de reclassement* sono stati selezionati dall'amministratore giudiziario in seguito a consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori in esubero, con l'obiettivo di coprire la maggior area possibile della Francia continentale e di garantire il reinserimento del maggior numero possibile di lavoratori interessati. I tre contraenti sono Sodie, BPI Group e AFPA Transitions. Il loro compito è assistere e orientare i lavoratori in esubero e aiutarli a trovare soluzioni che consentano loro di restare nel mercato del lavoro e di ottenere un nuovo posto di lavoro.
21. Le agenzie sono incaricate di fornire ad ogni partecipante a) un percorso professionale personalizzato e b) un numero sufficiente di offerte di lavoro; esse devono c) consentire ai partecipanti di consultare esperti con competenze generali e/o esperti specializzati nella creazione di imprese, che abbiano un'eccellente conoscenza del mercato del lavoro nella regione e siano disponibili e reattivi.
22. Le agenzie offriranno seminari di formazione per competenze generali (p. es. redazione del CV, preparazione del colloquio, competenze per la ricerca di un lavoro e creazione di imprese), formazioni sull'uso di Internet, fiere del lavoro e incontri con datori di lavoro e rappresentanti del settore nonché incontri con istituti di formazione.
23. Le attività delle agenzie saranno monitorate da un comitato, mediante relazioni scritte periodiche. Le agenzie saranno pagate per ciascun lavoratore partecipante (dietro presentazione della prova necessaria), mentre le misure stesse (ad esempio i corsi di formazione più lunghi) non sono incluse nel bilancio presentato al FEG (alcune formazioni saranno cofinanziate dal FSE). Il pagamento sarà effettuato a rate e in base ai risultati conseguiti.
24. Le azioni proposte qui descritte costituiscono misure attive per il mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
25. Le autorità francesi hanno fornito le informazioni richieste sulle azioni che hanno carattere obbligatorio per l'impresa interessata in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi ed hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non si sostituisce a tali azioni.

Bilancio di previsione

26. I costi totali stimati ammontano a 10 087 000 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati pari a 10 052 000 EUR e le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione pari a 35 000 EUR. La totalità di tale importo deve essere usata per il controllo e la

certificazione. Non è previsto alcun bilancio per le attività di informazione e pubblicità.

27. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 6 052 200 EUR (60% dei costi totali).

Azioni	Numero stimato di partecipanti	Costo stimato per partecipante (in EUR)	Stima dei costi totali (in EUR)
Servizi personalizzati [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c) del regolamento FEG]			
Organismo intermedio che fornisce consulenza e orientamento ai lavoratori in esubero (<i>cellule de reclassement</i>)	2 513	4 000	10 052 000
Totale parziale a):	–		10 052 000 (100%)
Indennità e incentivi [azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Totale parziale b):	–		0 (0%)
Azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
1. Attività di preparazione	–		0
2. Gestione	–		0
3. Informazione e pubblicità	–		0
4. Controllo e rendicontazione	–		35 000
Totale parziale c):	–		35 000 (0,35%)
Costi totali (a + b + c):	–		10 087 000
Contributo del FEG (60% dei costi totali)	–		6 052 200

28. Nella tabella precedente non sono indicati costi come azioni di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG.

Periodo di ammissibilità delle spese

29. Le autorità francesi hanno iniziato a fornire servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 24 febbraio 2014. Le spese per le azioni di cui al punto 19 sono quindi ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 24 febbraio 2014 al 6 ottobre 2016.

30. Il 6 ottobre 2014 le autorità francesi non avevano ancora iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione sono ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 6 ottobre 2014 al 6 aprile 2017.

Complementarità con azioni finanziate da fondi nazionali o fondi dell'Unione

31. La fonte di prefinanziamento o cofinanziamento nazionale è il bilancio del ministero del Lavoro, dell'occupazione, della formazione professionale e del dialogo sociale,

che utilizza la linea di bilancio per l'accompagnamento del mutamento economico e lo sviluppo dell'occupazione.

32. Le autorità francesi hanno confermato che le misure sopra descritte, che ricevono un contributo finanziario del FEG, non otterranno contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.

Procedure di consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali

33. Le autorità francesi hanno comunicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con i rappresentanti dei beneficiari interessati e le parti sociali. Tra il 27 dicembre 2013 e il 13 marzo 2014 (data in cui sono stati inviati i preavvisi di licenziamento) hanno avuto luogo numerose riunioni, che hanno riguardato l'intero pacchetto di misure, una parte del quale concerne il FEG (*cellule de reclassement*).

Sistemi di gestione e di controllo

34. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. La Francia ha notificato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dal ministero dell'Economia, dell'industria e dell'occupazione, con il coinvolgimento di alcune unità della *Délégation générale à l'emploi et à la formation professionnelle* (DGEFP). I pagamenti saranno effettuati dal *Département financement, dialogue et contrôle de gestion* della DGEFP. Alla certificazione provvederà la *Direction générale des finances publiques* con sede a Nantes. Le divisioni regionali della *Direction générale des entreprises, de la concurrence, de la consommation, du travail et de l'emploi* (Direzione generale per le imprese, la concorrenza, il consumo, il lavoro e l'occupazione) nelle regioni interessate sono state incaricate dell'esecuzione di audit.

Impegni assunti dallo Stato membro interessato

35. Le autorità francesi hanno fornito tutte le necessarie garanzie affinché:
- siano rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione nell'accesso alle azioni proposte e nella loro attuazione;
 - siano rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
 - le azioni proposte non ricevano un sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sia impedito qualsiasi doppio finanziamento;
 - le azioni proposte siano complementari alle azioni finanziate dai fondi strutturali;
 - il contributo finanziario del FEG sia conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

INCIDENZA SUL BILANCIO

Proposta di bilancio

36. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020⁷, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011).
37. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e avendo preso in considerazione il numero di beneficiari interessati, le azioni proposte e i costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 6 052 200 EUR, pari al 60% dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in relazione alla domanda.
38. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, come stabilito al punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria⁸.

Atti collegati

39. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione concernente la mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di storno verso la pertinente linea di bilancio per l'importo di 6 052 200 EUR.
40. Contemporaneamente all'adozione della presente proposta di decisione di mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione di concessione di un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data alla quale il Parlamento europeo e il Consiglio adotteranno la decisione proposta di mobilitazione del FEG.

⁷ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

⁸ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (domanda EGF/2014/017 FR/Mory-Ducros)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006⁹, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

vista la procedura di cui al punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria¹⁰,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire un sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività è cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale oggetto del regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio¹¹, o a causa di una nuova crisi finanziaria ed economica globale, e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011)¹².
- (3) Il 6 ottobre 2014 la Francia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG, in relazione agli esuberanti¹³ della Mory-Ducros SAS in Francia. Essa è stata integrata da ulteriori informazioni in conformità all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. La domanda è conforme alle prescrizioni sulla determinazione del

⁹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

¹⁰ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

¹¹ Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (GU L 167 del 29.6.2009, pag. 26).

¹² Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

¹³ Ai sensi dell'articolo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1309/2013.

contributo finanziario del FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.

- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per concedere un contributo finanziario di 6 052 200 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Francia,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, il FEG è mobilitato per erogare l'importo di 6 052 200 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente